

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2689

Curia Generalizia - Roma

2689

P. TINTO GIROLAMO senior

Di Cremona. Professò in S. Geroldo di Cremona il 20/XII/1571.
Dal 1581 al 1583 lo troviamo Preposito e parroco di Somasca. Nella visita pastorale compiuta dalla Curia di Milano il 18/V/1583 si legge: "Curatus est R.us D. Presb. Hier. Tinctus rector Somaschae". Vi è una minuta descrizione della parrocchia e della parrocchiale, "e schola doctrinae christianae exercetur".
Nel 1586 figurava come vicecuratus Somaschae et SS. Gervasii et Protasii de Vercurago.
Nel 1588 fu trasferito vicepreposito e procuratore in S. Maria Segr. Di Milano. Nel 1589 rettore della Colombina di Pavia, dove rimase dal 1590 al 1592 come vicerettore.
Nel 1592 fu eletto rettore della Misericordia di Vicenza. Nel 1598 era a Cremona; ma dal 1599 ancora rettore della Misericordia di Vicenza. Bel 1593 gli orfani assistiti, tra maschi e femmine, erano più di 250.
Dall'anno 1598 abbiamo un serie di documenti che possiamo chiamare "revisione della gestione interna amministrata dal P. Rettore". Essi consistono in una nota notarile rilasciata dal cancelliere o notaio della Compagnia dei Protettori attestante la retta amministrazione tenuta dal rettore di anno in anno: computo dello speso e dell'introito, e valutazione del residuo in cassa; le voci di detta amministrazione erano: elemosine, spese ordinarie per il mantenimento degli orfani, riscossione dei legati di messe o simili, adempimenti dei legati. Si chiamava "liberatione" e garantiva che il rettore e il fr. Commesso, e per essi la comunità religiosa dei Somaschi dirigenti l'orfanotrofio, non avevano pendenze di fronte all'amministrazione.
P. Tinto Girolamo fu eletto Vicario Gen. Dell'Ordine nel 1603. Morì Rettore dell'orfanotrofio di Vicenza il 26/VI/1603.

→ biografie CN. n. 2689

Arisi Francesco, Cremona literata. Tomo Terzo. Cremona, apud Petrum Ricchini 1741, a p. 57:

«**EVANGELISTA COMENDULUS** Somaschensi Congregationi se se, et res domesticas tradidit; scientias speculativas e pluribus cathedris in perspicuis Civitatibus professus est. Confectis studiorum cursibus, Patriam suam quam pluribus annis venerabili sua praesentia, suisque intellectualibus, moralibusque virtutibus illustravit. Divae Luciae Templum, et Collegium pretiosis suppellectilibus, redivitibusque ditavit. Ad eum consulendum in rebus arduis Cives assidue confluebant; eis opera, et doctrina Cremonenses Antistites, et Inquisitores utebantur. In utroque Tribunali Consultor inserviebat. Omnes, et singulas suae Congregationis dignitates summa laude, et rectitudine administravit, praeter Praeposituram Generalem, cui maiori laude terque quaterque abrenunciavit. Demum plenus meritis, et annis octogesimo quarto aetatis anno Vicarius Generalis occubuit die 29 Aprilis 1700 Cremonae. Plura ex eius penu reliquit manuscripta in praedicto S. Luciae Collegio, et ex impressis habetur *Petro Vidono Episc. Laudensi Oratio. Mediolani typis Io. Petri Cardi*. Hac arrepta occasione in Regestis eiusdem Collegii memoratur **Hieronymus Tintus**, qui ipsiusmet Congregationis Vicarii Generalis dignitatem obtinuit anno 1599, qua insignitus ad Coelestem Patriam, ut pie creditur evolavit; indicium est ipsum tum in literis, tum in pietate excelluisse, ob enarratam dignitatem».

TINTO GIROLAMO SR. CH.

2689

P. TINTO GIROLAMO senior

di Cremona. Professore in S. Geroldo di Cremona il 20 XII 1571.

Dal 1581 al 1583 lo troviamo Preposito e parroco di Somasca. Nella visita pastorale compiuta dalla Curia di Milano il 18 V 1583 si legge: " Curatus est R. us D. Presb. Hier. Tinctus rector Somaschae ". Vi é una minuta descrizione della parrocchia e della parrocchia: le, " e schola doctrinae christianae exercetur ". Nel 1586 figurava come vicecuratus Somaschae et SS. Gervasii et Protasii de Vercurago.

Nel 1588 fu trasferito vicepreposito e procuratore in S. Maria segr. di Milano. Nel 1589 rettore della Colombina di Pavia, dove rimase dal 1590 al 1592 come vice-rettore.

Nel 1592 fu eletto rettore della Misericordia di Vicenza.

Nel 1598 era a Cremona; ma dal 1599 ancora rettore della Misericordia di Vicenza. Nel 1593 gli orfani assistiti, tra maschi e femmine, erano più di 250. Dall'anno 1598 abbiamo un serie di documenti che possiamo chiamare " revisione della gestione interna amministrata dal P. Rettore ". Essi consistono in una nota notarile rilasciata dal cancelliere o notaio della Compagnia dei Protettori attestante la retta amministrazione tenuta dal rettore di anno in anno: computo dello speso e dell'introito, e valutazione del residuo in cassa; le voci di detta amministrazione erano: elemosine, spese ordinarie per il mantenimento degli orfani, riscossione dei legati di messe e simili, adempimenti dei legati. Si chiamava " liberatione " e garantiva che il rettore e il fr. Commesso, e per essi la comunità religiosa dei somaschi dirigenti l'orfantrotio, non avevano pendenze di fronte all'amministrazione.

P. Tinto Girolamo fu eletto Vicario con ~~...~~ nel 1603. Morì rettore dell'orfantrotio di Vicenza il 26 VI 1603.